

## Il consiglio comunale di Gallarate chiede un incontro con la Regione sull'ospedale

**Pubblicato:** Martedì 29 Novembre 2022



L'ospedale unico ancora è (molto) sulla carta e intanto le condizioni dei punti sanitari dell'Asst Valle Olona peggiorano, dal Pronto Soccorso ai reparti che perdono i primari. **Serve un incontro, quanto prima, con Regione Lombardia.**

**Su questa richiesta** – e su una più frequente convocazione della commissione salute – **alla fine arriva l'accordo di tutto il consiglio comunale di Gallarate**, che rappresenta tutti i cittadini gallaratesi.

La proposta arrivata in Consiglio era **quella già presentata nelle settimane scorse**, firmata da tutte le opposizioni, centrosinistra e civiche: chiedeva convocazioni certe della commissione sanità e un impegno più incalzante del sindaco sul tema dell'ospedale unico e delle difficoltà del Sant'Antonio Abate (in questa lunga, indeterminata fase di passaggio).

Nelle settimane scorse il sindaco Cassani aveva risposto a muso duro alle opposizioni e all'approdo in aula ci si poteva immaginare un nuovo muro contro muro. **A sparigliare le carte, un po' a sorpresa** (e con qualche malumore della Lega), **è stata Fratelli d'Italia.**



Dopo la appassionata presentazione da parte del consigliere di minoranza Michele Bisaccia, **il consigliere FdI Marco Colombo ha aperto alla proposta**: «Mi piace la verve di Bisaccia, **chiedo ufficialmente una sospensione con capigruppo per trovare un accordo**» ha detto.

## Un testo condiviso

Stop di un quarto d'ora, dunque, con l'incontro tra i capigruppo, vale a dire i referenti dei partiti e delle civiche presenti in Consiglio. **?E alla fine ne è uscito un testo condiviso**: meno fermo negli impegni, ma che metteva d'accordo tutti. **?Con l'impegno per il sindaco "a richiedere un incontro entro 60 giorni**, alla presenza dell'assessore Bertolaso o presidente Fontana, con direttore generale welfare Pavesi". Accompagnato da una richiesta meno stringente ("**s'invita**") al sindaco "**a convocare ogni 90 giorni la commissione speciale**".

«Quando c'è qualcosa che preme a tutti si trova la quadra» ha detto al rientro in aula Marco Colombo. «Questa mozione non è contro nessuno, ma **non possiamo tacere le condizioni del nostro ospedale**» ha aggiunto Pignataro, registrando come positiva la apertura dalle file del centrodestra. «Ricordo che entro marzo 2023 va approvato il rinnovo accordo di programma, altrimenti decade per terza volta e sarebbe clamoroso».

**Accordo fatto, dunque, con voto finale di 23 consiglieri su 23**, maggioranza e opposizione (unica mozione, su quattro presentate dall'opposizione e discusse nella seduta).

Un segnale di compattezza nel sostegno alla richiesta che **rende l'idea della preoccupazione della città** per la situazione dell'ospedale Sant'Antonio Abate.



## L'agitazione della Lega e la risposta di Fratelli d'Italia

Detto questo, l'accordo raggiunto ha creato qualche malumore in maggioranza, nello specifico da parte della Lega.

Ad agitare è stata la mossa inattesa di FdI, riconosciuta anche dalle file dell'opposizione: il consigliere Pd Giovanni **Pignataro ha apprezzato «la apertura di alcuni gruppi**, in particolare di Fratelli d'Italia, a cui va dato atto di aver ascoltato un'esigenza della città», a cui poi comunque si è accordato anche il resto della maggioranza.

Ed è subito dopo questo passaggio che **dai banchi della Lega è intervenuto il consigliere Andrea Zibetti**: «Apprendo che abbiamo cambiato idea» ha esordito. «Non so se Moratti se n'è andata sbattendo la porta e non so se ha passato le consegne al suo successore, sinceramente non la vedo una mossa intelligente».

E a questo è seguito **un richiamo diretto al presidente del consiglio: «Martignoni, non si lavora così**: due mozioni su due modificate in aula con emendamenti. **Il Pd ringrazia, la Lega la invita a rivalutare la sua attività»**.

Martignoni è presidente del Consiglio ma è anche esponente di FdI e il richiamo sembrava tradire una certa irritazione politica. Immediata la replica di **De Bernardi Martignoni: «Io seguo il regolamento, non sono mie scelte**: io procedo secondo il regolamento».

Il consigliere **Massimo Gnocchi** (civica Obiettivo Comune Gallarate) ha incalzato Zibetti: «La mozione non si può modificare se la discussione è già iniziata, ma è possibile se c'è l'accordo di tutti, perché il consiglio è sovrano. Se lei non è d'accordo, consigliere Zibetti, può sollevare la questione». Ma **alla fine, appunto, il testo ha messo d'accordo tutti**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

